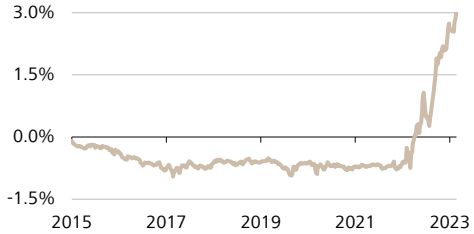
Commento sul mercato

La congiuntura mostra sempre più segni di rallentamento. Allo stesso tempo gli investitori devono abituarsi all'idea che, probabilmente, l'inflazione rimarrà elevata ancora a lungo. Un'imminente fine del vento contrario a livello di politica monetaria non è in vista.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Ripidamente verso l'alto
Andamento del rendimento dei titoli di stato tedeschi a 2 anni dal 2015



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Ancora oltre un anno fa, i titoli di stato tedeschi a 2 anni avevano un rendimento negativo. Gli investitori hanno quindi perso denaro con questi titoli. Attualmente il rendimento è del 3%, il valore più alto dalla crisi finanziaria del 2008. Motivi di questo forte aumento dei tassi sono l'elevata inflazione e l'inversione dei tassi delle banche centrali derivatane. Il recente incremento dei rendimenti ha nettamente accresciuto l'attrattiva dei titoli di stato.

IN PRIMO PIANO

Raiffeisen mostra forza
Nel 2022, rispetto all'esercizio precedente, il terzo gruppo bancario della Svizzera ha incrementato l'utile del 10.6% a CHF 1.18 miliardi. Un ottimo risultato a cui hanno contribuito in particolare gli aumenti dei proventi operativi.

IN AGENDA

Inflazione Svizzera
Lunedì prossimo l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicherà i dati dell'inflazione per febbraio.

Assemblea generale Novartis
Il 7 marzo il gigante farmaceutico Novartis darà il via alle AG dello Swiss Market Index (SMI). Un punto all'ordine del giorno sarà il previsto 26° aumento consecutivo del dividendo.

Un difficile inizio marzo: dopo l'avvio di settimana ricco di slancio, i mercati azionari hanno adottato un volatile andamento laterale a causa dei deludenti dati sull'inflazione di Germania, Francia e Spagna che hanno rafforzato il timore degli investitori di ulteriori aumenti dei tassi di riferimento. Inoltre i deludenti dati congiunturali USA hanno gravato sulla borsa. Di conseguenza, alla luce dell'ultimo rialzo dei tassi – al momento i treasury USA decennali fruttano quasi il 4% – molti investitori si sono ritirati da investimenti soggetti a rischio. Nel frattempo, in Svizzera, la stagione delle comunicazioni sta volgendo al termine. Questa settimana sono state circa 40 le aziende che hanno pubblicato i dati dell'esercizio 2022. Swiss Life ha superato le aspettative degli analisti con l'utile aziendale che è salito da CHF 1.78 a 2.05 miliardi. Mentre le operazioni basate su commissioni con consulenze finanziarie sono cresciute ancora, i premi incassati nelle attività assicurative sono diminuiti. Gli azionisti hanno motivo di gioire grazie a un dividendo che prevede CHF 5 in più (CHF 30 per azione). Il gruppo di logistica Kühne + Nagel ha beneficiato dei problemi nelle catene di fornitura, conseguendo ottimi risultati a tutti i livelli. L'azione ha reagito con un aumento a tratti dell'8%. Le cose sono andate bene anche per il gruppo edile Implenia, che ha guadagnato molto di più. Gli azionisti dovrebbero ora tornare a ricevere un dividendo per la prima volta dal 2019. Il produttore di valvole per vuoto VAT ha ottenuto addirittura un utile record, mettendo però in guardia da un 2023 più debole vista la contrazione del mercato dei semiconduttori. Alcon ha raggiunto i propri obiettivi in termini di fatturato e utile. Lo specialista di oftalmologia è stato però penalizzato dalla forza del dollaro USA. Nonostante la crescita del fatturato, il fornitore di servizi del personale Adecco ha registrato un utile aziendale inferiore (EBITDA) a causa di effetti straordinari. Invece, nel 2022, IVF Hartmann ha aumentato l'utile del 76%. Questo incremento va però un po' relativizzato, visto che nell'esercizio precedente, a causa dell'indebolimento del boom legato al coronavirus, il fatturato e l'utile erano crollati di ben due terzi.

L'economia svizzera rallenta: nel quarto trimestre, il prodotto interno lordo (PIL) della Svizzera ha smesso di crescere. L'inflazione persistente e la politica monetaria restrittiva hanno frenato industria ed esportazioni. Per l'intero 2022 ne risulta un aumento del 2.1%. Nel frattempo, le prospettive per l'economia sono ulteriormente peggiorate. A febbraio l'indice dei responsabili degli acquisti (PMI) per l'industria è sceso di 0.4 unità a 48.9 punti. Per il secondo mese consecutivo l'indicatore anticipatore è così al di sotto della soglia di crescita di 50 punti. Per il 2023 prevediamo un ulteriore indebolimento della crescita economica. La nostra previsione annuale si attesta sull'1.0%.

Continua la pressione sulla BCE: a febbraio l'inflazione nell'Eurozona è scesa dall'8.6 all'8.5%, mentre gli analisti avevano previsto un calo maggiore (8.3%). In Europa emerge quindi un quadro simile a quello degli USA, vale a dire che i tassi d'inflazione non torneranno alla normalità dall'oggi al domani. Le borse hanno reagito ai dati con moderazione che implicano che la Banca centrale europea (BCE) dovrà continuare ad aumentare i tassi. Per la riunione di marzo prevediamo un rialzo di 50 punti base.

In cerca di una direzione: il mercato del greggio si trova in un campo di tensione tra la politica monetaria restrittiva e le speranze congiunturali accese dall'apertura della Cina. Attualmente mancano impulsi chiari. Pertanto, a febbraio, il prezzo per un barile di Brent del Mare del Nord oscillava tra USD 79 e 87: la più stretta fascia di prezzo mensile da giugno 2021.

C'è Nokia e Nokia: perlopiù, quando si sente parlare di Nokia, si pensa ai cellulari che però, ormai dal 2016, non vengono più prodotti dalla società che ha dato loro il nome, ma dal licenziatario HMD Global Oy. L'attenzione di Nokia è invece rivolta allo sviluppo della rete e al futuro standard di trasmissione 6G. Per dire addio al passato sul piano estetico, l'azienda ha ora creato un nuovo logo.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.